

Ieri la seduta seguita dall'assemblea dei sindaci

Rifiuti, lo studio del Conai arriva in Consiglio metropolitano

Approvati i contratti per la gestione degli impianti di Siderno e Gioia. Entro la metà di ottobre si aprono i cantieri per i lavori di Sambatello

Un passaggio in aula per presentare lo studio di fattibilità dell'Ato: il documento che il Conai sta redigendo per migliorare ed efficientare tutto il sistema rifiuti. Dalla raccolta agli impianti, un percorso che in ottanta pagine i tecnici esperti del Consorzio nazionale in virtù di un accordo quadro con l'Anci, rivedono e correggono alla luce degli obiettivi previsti dalle disposizioni normative che disciplinano il settore e dello stato dell'arte. Documento presentato all'Assemblea dei sindaci e al Consiglio Metropolitano. Due eventi in cui adempiere a tutti i passaggi necessari per intervenire in un'emergenza che sembra non avere fine. In aula sono stati approvati i contratti con le società che gestiscono gli impianti di trattamento a Gioia Tauro e Siderno. Per Sambatello la novità importante. Pare che entro la metà del mese di ottobre dovrebbe insediarsi la nuova società, quella che si è aggiudicata oltre un anno fa l'appalto milionario con cui mettere in campo i lavori di potenziamento e occuparsi intanto della gestione del-

la struttura. Quindi tra circa un mese dovrebbe finalmente aprire il cantiere che fa diventare Sambatello un impianto a riciclaggio spinto.

Sul fronte dell'impiantistica si è acceso il dibattito tra i pochi rappresentanti dei Comuni rispetto all'idea di realizzare una struttura di compostaggio in ciascuna delle tre aree in cui secondo lo studio di fattibilità del Conai si divide il territorio. Quindi uno nella fascia ionica quindi a Siderno dove esiste già un impianto, uno a Sambatello, e l'altro nella Piana. Su questo aspetto il vicesindaco di Gioia Tauro, Valerio Romano ha chiesto di vederci chiaro: «Sull'ipotesi di installare a Gioia questa nuova struttura ci sono non poche perplessità. Il territorio comunale ospita già di-

Gli amministratori si confrontano sull'installazione degli impianti di compostaggio

La raccolta e il piano

● Un'emergenza che si trascina da mesi e che ha ridotto in discariche le città del territorio non solo metropolitano ma calabrese. Per far fronte all'emergenza frutto dell'assenza di impianti e discariche, frutto di una mancata programmazione di carattere regionale, il Comune ha adottato un piano di raccolta straordinaria che stocca le diverse tonnellate di immondizia abbandonate per strada in ecoballe. Ma anche questa operazione sembra non essere sufficiente visto che molto velocemente i cumuli si riformano. Oltre a generare degrado questa situazione fa aumentare i costi visto che si è ridotta di parecchio la percentuale della differenzata ed è aumentata la quantità mandata in discarica.

versi impianti. Prima di qualsiasi intervento va fatto uno studio di valutazione sul territorio. Capire quello che già c'è (Gioia ha già un inceneritore che in questo momento vede funzionare tutte e due le linee, un mega depuratore e degli impianti privati), quel'è lo stato reale dei luoghi. Fermo restando che siamo consapevoli dell'utilità degli impianti».

Un confronto che come sempre purtroppo si è consumato tra pochi "intimi". Il numero degli amministratori locali continua a ridursi, anche i tanti Comuni affidati ai commissari prefettizi fanno registrare diverse e pesanti assenze. Eppure le aule istituzionali sono quelle in cui dovrebbero maturare le scelte condivise, quelle in cui dar voce alle istanze delle diverse aree del vasto territorio metropolitano. Territorio che conta ben 97 Comuni, di questi però solo una trentina ieri hanno risposto presente, in barba ad un'emergenza che si trascina da mesi e che sta sfigurando il volto delle città.

e.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA